

Relazione del Consigliere Tesoriere
dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria
al
Bilancio 2017 e Preventivo 2018

Care Colleghe e Cari Colleghi,

In ossequio al disposto degli artt. 27 e 29 comma secondo della Legge Professionale, n. 247 del 2012 (in prosieguo L.P.F.), sottopongo alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'anno 2017 come predisposto dal sottoscritto e approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 aprile 2018

Il documento è corredato della presente relazione del Consigliere Tesoriere e della relazione del Revisore avv. Andrea Gatti.

**1. IL BILANCIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA
2017**

Il Bilancio consta di tre atti: rendiconto al 31 dicembre 2017, situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, preventivo per il 2018 e relazione del consigliere tesoriere, atti tutti che sono stati depositati, ai sensi ed entro i termini di legge, nei locali della segreteria e saranno pubblicati sul sito web del Consiglio dell'Ordine, una volta approvati, per essere posti a disposizione di tutti gli iscritti.

Sono redatti separatamente per ragioni di chiarezza rendiconto al 31 dicembre 2017 e situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, nonché preventivo per il 2018 riferiti alla Scuola di Formazione Forense "G. Ambrosoli" e all'Organismo di mediazione, articolazioni dell'Ordine dedite alla formazione e all'attività di mediazione di cui alla legge n. 28 del 2010.

La documentazione relativa ai documenti contabili di cui sopra è stata resa disponibile per la consultazione a tutti gli interessati presso la segreteria del Consiglio precedentemente all'assemblea chiamata a deliberare sui medesimi.

Il rendiconto è stato predisposto secondo il criterio di cassa e riporta i movimenti finanziari in entrata e in uscita intervenuti nell'anno 2017.

La situazione patrimoniale è stata invece predisposta secondo il criterio della competenza e riporta, tra le attività, i crediti, le immobilizzazioni materiali e finanziarie e la liquidità, così come esistenti alla data del 31 dicembre 2017 e, tra le passività, i debiti ed i fondi ugualmente esistenti a tale data.

La rendicontazione contabile così proposta è di tipo finanziario, ma integrata con il criterio della competenza, così da soddisfare doverosi obbiettivi di chiarezza e di trasparenza.

La differenza fra attività e passività rappresenta il patrimonio netto dell'Ordine alla data del 31 dicembre 2017 ed è pari ad euro 273.633,79.

Il saldo di banca alla data di approvazione da parte del Consiglio del presente documento è pari e euro 127.041,90.

Situazione patrimoniale 2017.

Tra le passività è iscritto l'importo di euro 20.000 quale contributo dovuto al Consiglio Nazionale Forense per il 2017. Per quanto dalla verifiche operate risulti l'esatto adempimento di ogni obbligo e quindi l'assenza di debiti pregressi a questo titolo, si è comunque prudenzialmente mantenuto il fondo di accantonamento per tal debito di euro 20.000.

La somma precisamente dovuta a tal titolo per il 2018 sarà quanto prima determinata con precisione in forza delle somme effettivamente incassate, e versata in corso dell'anno, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'Ordine, entro il termine previsto dall'art. 5 comma 2 del regolamento CNF n. 3 del 2013 e s.m.i. quindi entro il 30 giugno 2018.

La situazione patrimoniale dell'Ordine è di sicura solidità, recando un attivo di euro 275.633,79.

Si rendono quindi affrontabili anche spese di non previste di una certa entità.

Con missiva del 20 febbraio 2018 Agenzia Entrate Riscossioni (in precedenza Equitalia) ha presentato un dettagliato e analitico conto di gestione.

Dalla disamina del medesimo non emerge più la somma di euro 70.000 per crediti da riscuotere. L'importo, che appariva nel rendiconto riferito all'esercizio 2016, era possibile frutto di errore, in quanto precedenti comunicazioni indicavano prossima allo zero la somma delle partite insolute. E' quindi parimenti possibile che tal ammontare fosse riferito importi erroneamente non cancellati dai conti di patrimonio del Riscossore, risultando quindi in concreto non dovuto. Onde garantire quindi trasparente indicazione e corretta rappresentazione in bilancio della situazione così descritta, si era provveduto a iscrivere un fondo svalutazione crediti di eguale importo. Poiché il Riscossore non ha provveduto a fornire spiegazioni analitiche sul punto, sia pur di fronte alla eliminazione dell'importo nel rendiconto per l'anno 2017, si è ritenuto di mantenere, per ora, a titolo prudenziale, detto accantonamento.

Rendiconto 2017.

Nel corso del 2017 l'incasso delle quote ha consentito di affrontare ampiamente le spese previste, in aumento rispetto al precedente esercizio stante la stabilizzazione del rapporto di lavoro con la dipendente sig. Debora Sorce, l'impiego della collaboratrice dr.ssa Francesca Gatti, del collaboratore sig. Valter Sorce e il funzionamento "a regime" del Consiglio Distrettuale di Disciplina, i cui costi sono ripartiti sugli ordini del distretto e vanno via via costituendo una posta sensibile delle voci di spesa.

L'Ordine ha finanziato la Scuola di formazione forense "G. Ambrosoli", unitamente agli ordini di Novara e Vercelli, versando per parte sua il contributo previsto da statuto di euro 6.000, per l'anno in corso ridotto (vista la sostanziale autonomia economica della Scuola) a euro 3.000.

Il consuntivo presenta quindi un saldo attivo per euro 47.423,16.

Conseguentemente, l'equilibrio economico-finanziario dell'Ordine è stato sempre garantito nel corso del 2017, come lo sarà nel corso del 2018.

Il preventivo per il 2018 tiene conto di un possibile aumento dei costi in ultimo citati, che appare possibile, così come di un calo degli introiti derivanti dall'opinamento delle parcelle.

2. IL BILANCIO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE FORENSE "G. AMBROSOLI"

Situazione patrimoniale 2017 e rendiconto 2017. Preventivo 2018.

La scuola è costituita dagli ordini degli avvocati di Alessandria, Novara, Vercelli e Verbania (tal ultimo ordine si è aggregato nel 2016) oltre che dall'Università del Piemonte Orientale.

Si tratta di una delle poche Scuole Forensi in Italia costituita da Ordini di Avvocati in *partnership* con l'Università.

Ne è Presidente per Statuto il Presidente dell'Ordine di Alessandria, e Direttore la Prof.ssa Roberta Lombardi, nominata sempre per statuto dall'Università del Piemonte Orientale.

Sotto il profilo patrimoniale, non è gravata da debiti né vanta crediti. La sola voce di patrimonio è quindi il saldo del conto di banca al 31 dicembre 2017, che è pari a euro 44.528,83.

L'esercizio 2017 si chiude in utile per euro 20.413,56.

L'Ordine di Alessandria ne ha finanziato le attività con un contributo di euro 3.000, a fronte dell'obbligo di frequenza stabilito dalla LPF per i tirocinanti. Contributi di importo diverso, a seconda del numero degli iscritti, sono stati versati dagli altri Ordini, come segue:

- Novara euro 1.999,50
- Vercelli euro 1.000
- Verbania euro 1.000.

Nel corso del 2017, grazie a progetti di altissimo livello formativo diretti alla formazione tecnica, professionale e culturale dei giovani avvocati, la Scuola ha ottenuto un finanziamento per le attività formative dalla CRT di Torino per euro 14.552,02.

La Scuola ha realizzato inoltre importanti attività formative sia gratuite che a pagamento (tra quelle a pagamento spicca il Ginnasio Forense, diretto ai tirocinanti dei quattro ordini che la sostengono, il Corso di Alta formazione in diritto Tributario – con il patrocinio dell'Università del Piemonte Orientale e del CNF – il corso in "public speaking"), anche in collaborazione con l'Ordine dei Dottori commercialisti di Alessandria, conseguendo apprezzamenti quanto all'opera svolta e ai risultati anche economici prodotti; l'utile d'esercizio ottenuto la rende sostanzialmente autonoma e in positivo risultato economico – finanziario.

L'utile conseguito sarà come da statuto investito nelle attività formative dirette ora sia alla formazione per l'accesso alla professione (quindi rivolte ai tirocinanti, sotto forma di borse di studio per la partecipazione ad attività formative in Italia e all'estero) sia alla formazione permanente e alla formazione specialistica degli avvocati.

I costi relativi alle docenze sono pari a euro 6.381,86.

La Scuola infatti, ha adottato – in conformità alle direttive della Conferenza Nazionale delle Scuole forensi – la politica di retribuire i docenti, ai quali viene richiesto di utilizzare una specifica didattica (disamina di casi, simulazioni processuali, *problem solving*, ecc.) che richiede una formazione personale *ad hoc*.

Tale didattica comporta l'utilizzo intensivo degli strumenti informatici e telematici, anche per render note e fruibili le attività della scuola; di qui la importante ma essenziale spesa per tal attività, che si attesta a euro 8.492,30.

Anche grazie all'utilizzo di tal metodo formativo, invero, ora la Scuola è nota ed apprezzata anche a livello nazionale; essa coopera abitualmente nelle sue attività anche con la Scuola Superiore dell'Avvocatura, fondazione del CNF.

3. IL BILANCIO DELL' ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA

Situazione patrimoniale 2017 e Rendiconto 2017.

L'Organismo di mediazione ha visto un sia pur contenuto sviluppo della la propria attività nel 2017.

Difatti, a fronte di 183 pratiche trattate nel 2016, se ne sono espletate n. 215. Nel 2018, alla data del 27 marzo, le stesse hanno raggiunto il numero di 59.

A fronte quindi di ricavi per euro 19.472,93 si sono sostenuti in particolare costi pari a euro 6.463,37 riferiti al compenso riconosciuto ai mediatori; il costo relativo alla collaborazione della dr.ssa Gatti che svolge egregiamente le funzioni di segreteria è stato sin qui sostenuto dall'Ordine.

L'attività chiude comunque in utile per euro 11.082,40.

L'attività dell'Organismo quindi è destinata a svilupparsi ulteriormente, consentendo all'avvocatura – nel sereno rispetto dell'obbligo di equilibrio economico e finanziario - di rispondere alla domanda di giustizia alla quale il Giudice ordinario va sottraendosi sempre più.

Preventivo 2018.

La sostanziale stabilità degli iscritti consente di ritenere in equilibrio economico – finanziario l'Ordine anche per gli anni a venire.

Le attività istituzionali e i costi relativi trovano adeguata risposta finanziaria nelle quote, anche con riferimento all'attività di mediazione e di formazione, svolta dall'Organismo di mediazione e dalla Scuola di formazione forense, che risultano, quanto all'andamento economico e finanziario, sostanzialmente autonomi oltre che in utile, e quanto alla situazione patrimoniale privi di passività avendo solo nell'esercizio

2016 iniziato a operare "a regime" e avendo confermato nel corso del 2017 la loro capacità di sostenersi autonomamente grazie alla qualità delle attività svolte.

Particolarmente positiva risulta come si è detto l'attività della Scuola forense, che anche sotto il profilo dell'utile economico ha ottenuto risultati importanti.

Si tratta di settori dell'attività dell'Ordine che dovranno e potranno essere valorizzati ulteriormente in futuro.

Rassegno pertanto all'assemblea il presente documento.

Alessandria, data del deposito presso il Consiglio dell'Ordine.

Il Consigliere Tesoriere
(Avv. Daniela Pesce)



